A Parigi gli azzurri di Ricci

MILANO

Benvenuti vince una gara motonautica

CERVIA (Ravenna)

Bosisio nella semifinale dei «mondiali»

Tutto secondo le previsioni ieri ai mondiali della pista

Un Morelon formidabile O.k. il «poker» azzurro

Anche nell'inseguimento trionfano le sovietiche - Cede Rosolen nei «quarti» - Rodoni ha costretto Levitan alla resa sul Tour

DALL'INVIATO

LEICESTER 9 agosto

I sovietici non fanno drammi ma francamente nessuno si aspettava l'eliminazione di Omar Pkhakadze escluso ad dirittura dai quarti della velocità. Preceduto da Trentin e Veckar nella seconda serie degli ottavi Omar ha ceduto al tedesco Muller nel recupero. Infatti come sapete da Rossi Cardi Lizzoba di ieri che lo studente romano Giorgio Rossi e l'idraulico veronese Fabio Cardi (entrambi ventiduenni) abbiano poi perso il treno delle semifinali era nelle previsioni anzi diciamo che potevano andare peggio trattandosi di elementi alle prime armi e quindi l'uscita di Pkhakadze a colpo sensazione. Ricordiamoci che egli è l'uomo dei record del mondo sui 200 metri lanciati per corsi (Città del Messico 1968) in 10.61 alla spettacolosa media di 6.560 una performance migliore di quelle realizzate da Maspes e Beghetto (10.8) e persino del tempo di Morelon sull'anello coperto di Zurigo (10.72).

Dunque cosa è accaduto a l'esperto ricercatore primatere Pkhakadze? Lui dice che si è improvvisamente sentito con le gambe di gelatina e Gianni Pettenella istruttore degli azzurri insieme a Bianchetto commenta: Conosco bene il gigante sovietico che ho sempre battuto. Pedala di potenza una potenza sbalorditiva però è un emotivo soffre la presenza di Morelon e Trentin le sue bestie nere e ciò spiega perché nei recuperi era vuoto completamente scaricato. Probabilmente quello di Leicester sarà l'ultimo campionato di Omar un ragazzo cordiale simpatico un amico.

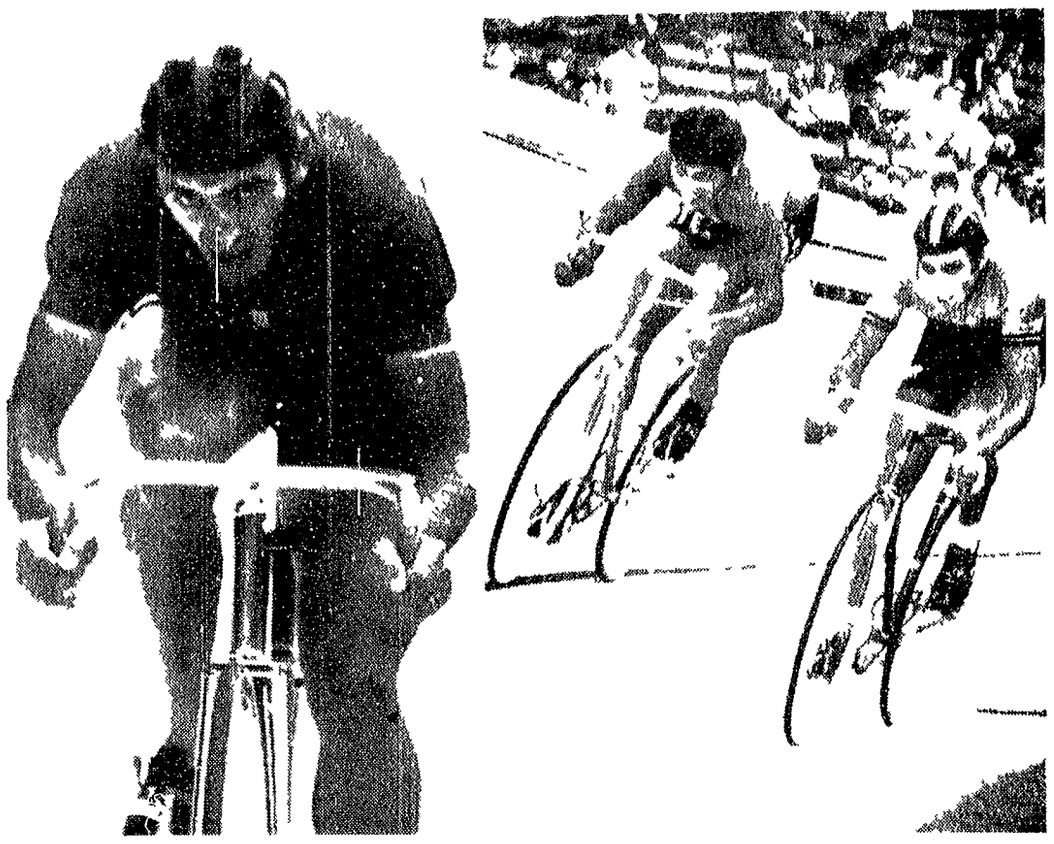
I azzurri. La prima notizia della terza giornata è confortante. Il belga Milo Cools è restato in allenamento dal tandem dei connazionali Soutard e Merland ha riportato una forte contusione alla schiena notizia confortante perché si temeva la frattura della colonna vertebrale. Milo rimane comunque in ospedale e Caesto ostituisce nel quartetto dell'inseguimento.

Mattinata caldaccia pomeriggio ventilato e cielo balordo. Vigo Rigassi chiama gli Italy dilettanti del repechage numero uno. Chi vince è finalista e in Italia non speriamo in Fradusco. Sollecitato da Dagnoni il ragazzo non risponde perde il nullo mostra chiaramente di essere a disagio e termina terzo a un giro e 50 metri. Vince indisturbato il britannico Cox in 16.3 (media 66.13) secondo il belga De Vlaeminck a 200 metri. Il repechage numero due qualifica lo spagnolo Tanegas (18.02.5 media 62.45) a spese di Persign (altro belga) staccato di 200 metri. I Romagnoli? Romagnoli è squalificato messo fuori corsa a causa di un passaggio giudicato irregolare. Era trascorsa circa mezz'ora e Romagnoli stava conquistando la terza posizione. Rimedio dice che è un'ingiustizia che i commissari hanno preso lucciole per lanterne. La giuria multa però l'allenatore. Dagnoni di 12.000 lire.

Dopo una riunione assai movimentata durata quattro ore il comitato direttivo dell'UCI stabilisce che il Tour de France non potrà superare i venti giorni di gara. Proibito trasformare l'eventuale riposo in un trasferimento. Idem per il Giro d'Italia ma il Giro si era già messo in regola come sapete. Diciassette giorni del Giro di Spagna e otto quelli del Giro della Svizzera è comunque ora il Tour la «spina» del dibattito e Rodoni è stato di parola ha mantenuto la promessa con il sottoscritto («Battero Levitan per 30») e Levitan come Peagna? Il signor Levitan non ha via di scampo a malincuore accetterà la decisione diversamente a Ginevra l'UCI escluderà il Tour dal calendario internazionale questa al meno l'osservazione di Spadoni che governa il professionismo italiano. Un verdetto ad ogni modo sensato giustissimo indispensabile.

Ed eccoci alle semifinali della velocità. Niente confronti o meglio disco verde per Morelon e Pedersen che liquidano in due manches Nicholson e Quintin. Nell'inseguimento femminile finale di marca sovietica poiché la Carluschina (4.10.59) si aggiudica il duello con la Burton (4.16.5) mentre la Obodovskaya (4.05.55) tiene a distanza la Haag (4.09.5). Comincia il torneo degli inseguitori notevoli e gli ammessi ai quarti sono Porter 6.1 Hoste 6.0 Bartl Bosisio 6.2.5 Fa 6.3.1 Dyndam 6.1 Deludente Sercu raggiunto da Rosolen all'inizio dell'ultimo carosello evidentemente lo Eddy ha risentito la colata riscossa che l'hanno costretto a ritirarsi.

Sul rivale Milo [illegible] ciclista della Bianchi quest'ultimo colpito da un'opacità al polmone [illegible] Merckx Raymond Poulidor e lo spagnolo Louis Ocana.



LEICESTER — Lorenzo Bosisio a sinistra incontrerà in semifinale il francese Grosskost. A destra Rosolen «raggiunge» il belga Seran, poi nei quarti

Tornano gli inseguitori per gli scontri diretti che condurranno alle semifinali. La rivelazione di Porter (4.16.5) è scontata e infatti l'inglese raggiunge l'olandese Dyndam pure il francese Grosskost (4.19.90) agguanta l'inglese Bonnet. E i nostri? Ecco Rosolen accumula un vantaggio di 3.4 ma il belga Baert corre [illegible] lo spazio e [illegible] per 1.6 come dimostrano i cronometri. Baert [illegible] Rosolen (4.21.4). Chiaro che l'italiano ha sbagliato tutta spingendo eccessivamente nella prima parte. Un applauso e un grazie invece per Bosisio (4.18.9) costante nel rendimento e netto con Hoekstra (olandese Hoekstra).

Nel freschetto della sera Morelon e Pedersen si giocano la maglia iridata. Il ventisettenne Daniel Morelon cui la federazione francese concede uno stipendio e un alloggio gratuito per continuare a non staccare la licenza di professionista detta nuova mente legge dominando in anticipo la sfida col danese Pedersen che appartiene al corpo di polizia di Copenaghen. Morelon campione mondiale della velocità dilettanti Pedersen medaglia d'argento e per la medaglia di bronzo o corre uno spareggio fra Quintin e Nicholson.

Domani un programma ridotto e interamente affidato ai dilettanti alle 14 le 10 italiane. Finale del mezzofondo dilettanti con probabile trionfo ai due olandesi Van Boom oppure Stam quindi le semifinali dell'inseguimento e la seconda serie mezzofondisti professionisti. Una serata motoristica e nell'attesa un po' di relax una buona dormita di cui abbiamo tutti bisogno.

Gino Sala

LEICESTER — Il pistard negro Leonard Miller una delle curiosità dei «mondiali»

Titoli assegnati

PISTA

Maschili

Km da fermo: Fredborg (Dan)

Inseguimento dilettanti: Kurmann (Svi)

Velocità dilettanti: Morelon (Fra)

Femminili

Velocità: Cueva (URSS)

Inseguimento: Carlischina (URSS)

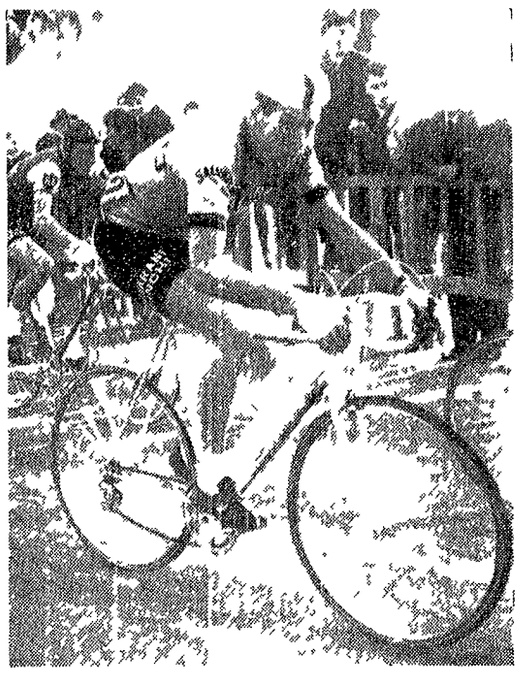
Godefroot primo ad Aurillac

PARIGI 9 agosto

Il belga Walter Godefroot ha vinto il Criterium ciclistico di Aurillac nella Francia occidentale coprendo i 90 chilometri del percorso sotto un insistente [illegible] in 2 ore e 15. Dietro di lui nell'ordine si sono classificati il tedesco Altig Eddy Merckx Raymond Poulidor e lo spagnolo Louis Ocana.

Gli azzurri di Ricci «sotto osservazione» nella Parigi-Lussemburgo

Gimondi e C. rincorrono la «forma» per Leicester



Felice Gimondi atteso al «poker» del suo clamoroso rilancio

Senza l'ipoteca di Merckx più agevole il compito del c.t. Una nuova bicicletta per il «nuovo» Felice - L'«ultima verità» per Adorni - Il «dente avvelenato» di Dancelli

MILANO 9 agosto

Mario Ricci di stamattina è a Parigi. Da domani a giovedì sottoporrà i «dodici» che devono portare a Leicester alla prova finestra della corsa del MIC. Il commissario della nazionale deve ancora decidere chi sarà titolare e chi riserva pertanto la Parigi-Lussemburgo gli darà senz'altro modo di sciogliere gli ultimi dubbi. Degli azzurri mancherà solo Zilioli impegnato all'estero in alcune *kermesses*. Tutti gli altri compreso Felice Gimondi saranno il via di questa corsa col proposito di metterla a profitto nella scrupolosa ricerca della forma migliore.

Sono le ultime battute premondiali e l'interesse è tutto per il campione di Sestrima tornato il centro dell'attenzione con l'*exploit* di Pescara. Il ritorno al successo ha rimesso Felice in nuove buone condizioni morali e all'uomo soprattutto lo ha [illegible] del complesso che di qui a poco tempo [illegible] ai mondiali. Proprio [illegible] Gimondi [illegible] ne pianti di [illegible] tere Merckx. L'atleta della Salvarani si è per l'occasione fatto fare una bicicletta più bassa che gli consente di produrre lo sforzo stando in posizione più distesa e la *sua* Parigi-Lussemburgo sarà tutta informata al proposito di fare grandi cose.

Che Gimondi al momento cammini veramente forte non c'è bisogno di dimostrarlo. Non ha corso il Tour ha dosato la propria attività con apprezzabile discernimento risparmiandosi fatiche inutili e al momento è il dripsion dell'[illegible]. Se non è [illegible] Merckx che gli sportivi reclamano è comunque un Gimondi il meglio di se stesso. Per quattro giorni da domani sarà il personaggio più seguito sino al Lussemburgo. Quale che potrà poi fare sul percorso a un non [illegible] favorevole di Leicester sarà in ultima [illegible] Rodoni [illegible] fatto [illegible] abbia sentito il bisogno di [illegible] tempo [illegible] Felice [illegible] Merckx [illegible] Gimondi [illegible] Adorni [illegible] Dancelli [illegible] Dove solo ridursi la grinta di qualche stagione fa. Mezzi anni non son più quelli sarà quindi Ricci puntare un occhio sul trio Motta Dancelli Bitossi per mettere insieme i giusti ingredienti che gli occorrono. Zilioli potrebbe essere il quarto della compagnia d'assalto.

Sono corridori sperimentati e non dovrebbero mancare alle consegne per cui dalla giusta calibrazione raggiunta da ciascuno di loro è lecito attendersi ottimi risultati. Per Motta e Bitossi la Bernocchi ha detto bene. Dancelli è in netta ripresa e ha semplicemente bisogno di togliersi quel dente avvelenato che l'abbraccio di terra con gli organizzatori di *kermesse* strane gli ha ultimamente procurato. Con le sue tipiche esplosioni dal cartellone Mi[illegible] hanno la stoffa da vendere e potrebbe anche essere lui uomo del colpo grosso come ad Imola. Nella [illegible] di Legnano [illegible] Beghetto [illegible] Vandenberghe [illegible]

[illegible]

[illegible] Merckx [illegible] Felice [illegible] non [illegible] nega.

Ermanno Bighiani

Battuti Bitossi, Gimondi e Ritter allo sprint

Zandegù a Chignolo Po

Marino Basso, attardato da una foratura, non ha preso parte alla volata

SERVIZIO

CHIGNOLO PO 9 agosto

Dino Zandegù [illegible] della Salvarani che sarà il [illegible] cester con la squadra [illegible] di Chignolo Po. Il portacolori di Rosolen ha [illegible] guadagnando [illegible] fazzinelli spesso [illegible] della Salvarani [illegible] di Ritter [illegible]

Dopo qualche [illegible] anche Gimondi e Bitossi hanno [illegible] sull'ultimo [illegible] Bitossi [illegible] Gimondi [illegible] Basso [illegible] Basso [illegible] Basso [illegible] Gimondi [illegible] Basso [illegible] Gimondi [illegible]

L'ARRIVO

[illegible]

r. p.

Positivo collaudo dei ragazzi di Rimedio

De Piazza tutto solo a Worcester

SERVIZIO

WORCESTER 9 agosto

Magnifica vittoria di Leonardo De Piazza nel circuito di Worcester al quale hanno partecipato 50 dilettanti migliori e la squadra azzurra dei dilettanti della strada.

De Piazza che è campione italiano della 100 km a cronometro e squadre insieme a Tonoli e Algeri è stato il protagonista della corsa con una coraggiosa fuga solitaria di ben 40 miglia [illegible] 65 km che lo ha portato a tagliare il traguardo in perfetta solitudine con oltre un minuto di vantaggio sul primo gruppetto di inseguitori regolato allo sprint da Bertaguidi e Parecchini.

Un trionfo che dimostra ampiamente come gli azzurri di Rimedio cammino sul filo della forma perfetta.

Le disposizioni del tecnico federale erano precise: una buona sgroppata di allenamento senza strafare e soprattutto senza rischiare inutilmente. Gli ordini sono stati rispettati alla lettera e solamente sul finale di gara il lungo De Piazza un grande ciclista che si era di dedicarsi al ciclismo aveva iniziato come boxeur in progressione si è sganciato dal gruppo ben protetto dagli altri azzurri in gara riuscendo in breve a guadagnare un discreto margine di vantaggio.

Sviluppando un rapportone che gli permetteva oltre sette metri per ogni pedalata il brianzolo che difende i colori del Gruppo Sportivo Cima di Cavenago Brianza non ha perso un colpo macinando i chilometri ad un ritmo frenetico.

Gli ultimi chilometri sono stati un vero trionfo per De Piazza che ha chiuso in invidiabile condizione di freschezza.

Giacone come al solito, è stato il regista della formazione azzurra comandando a bacchetta i colleghi e non permettendo alcuna evasione. Una menzione di onore per la squadra italiana in vista del prossimo meeting indato che coincide con il miglior tempo conseguito dal quartetto azzurro in pista nelle qualificazioni dell'inseguimento. E soprattutto una conferma della potenza di De Piazza titolare della squadra della 100 km.

r. s.

Nella triangolare di trotto

Vittoria francese di Tidalium ad Amburgo

AMBURGO

[illegible]

o. r.